

(Articolo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 04.01.2015)

«Laceno: la chiave del futuro sta in Provincia» parla Federalberghi

Articolo di Lara Tomasetta (dal sito www.ortcalab.it)

Gerardo Stabile, presidente della federazione albergatori irpini e del Consorzio turistico Bagnoli-Laceno parla di rilancio: «Necessari investimenti e pianificazione.



Come preannunciato dalle previsioni meteo, il generale Inverno ha fatto capolino anche dalle nostre parti e la prima neve ha cominciato ad imbiancare le nostre cime. Una bella notizia non soltanto per gli amanti del freddo e delle atmosfere invernali ma anche, e soprattutto, per le zone della nostra provincia che vivono di turismo.

Il Laceno è l'altopiano dove il turismo ancora oggi è fortemente legato all'andamento delle stagioni. E noi irpini sappiamo bene che il clima qui può essere spesso inclemente, con prolungati periodi di

pioggia.

L'esperienza insegna che è troppo rischioso legare il ciclo di vita di una destinazione ad un unico fattore; per quanto la vocazione di un territorio sia l'imprescindibile base di partenza, bisogna familiarizzare con il concetto di diversificazione, al fine di implementare maggiori possibilità di successo.

Dello stesso parere è il presidente della Federalberghi Irpinia, nonché presidente del Consorzio turistico Bagnoli-Laceno, Gerardo Stabile: «Il 2014 è stato un anno non facile per l'altopiano del Laceno e delle zone limitrofe, penalizzate da continue piogge e dalle ripercussioni della crisi economica. Troppo spesso abbiamo assistito a cali di prenotazioni dovuti alle condizioni meteorologiche. Per questo motivo ci stiamo muovendo nell'ottica di promuovere altri tipi di turismo, anche qui al Laceno. Il legame con la natura è molto forte e saldo, gli itinerari di Irpinia Trekking sono un valido esempio di una collaborazione che è sicuramente proficua per il territorio. Come quelli del circolo speleologico. Ma per questo territorio c'è ancora molto da fare, bisogna ripartire dalle competenze, creare professionalità, marcare le nostre eccellenze».

Ripartire dalle eccellenze e dalle professionalità è senza dubbio un passo fondamentale per cominciare a vendere il nostro prodotto fuori. Di vitale importanza resta però anche avere un prodotto valido dal punto di vista degli impianti e delle strutture dove, purtroppo, restano alcune falle, come nel caso di ammodernamenti ancora da compiere. Problematiche che per il momento è difficile fronteggiare. «Nel corso del 2014 – ci spiega Stabile – le difficoltà economiche non hanno favorito gli investimenti che però si spera di rilanciare nel 2015».

Il Presidente si dice dunque fiducioso per il prossimo anno e sottolinea come l'intenzione sia anche quella di disincentivare il morde e fuggi e prolungare la permanenza nelle nostre zone: «Bisogna rivedere con la Provincia e gli enti sovra-comunali i programmi di sviluppo. Già dalla prossima primavera le intenzioni sono quelle di rilanciare il territorio tramite itinerari che valorizzino la

gastronomia, le peculiarità naturali, come le grotte del [Caliendo](#) ed il monte Cervialto, che è il più alto della Campania, ed anche percorsi di viaggio eco-sostenibili».

Le premesse dunque fanno ben sperare, come fanno ben sperare le prime notizie sul Capodanno e sull'Epifania: «Questa poca neve ha incoraggiato le prenotazioni per il Capodanno, periodo per il quale prevediamo un buon numero di presenze. Oltre al breve termine però, puntiamo molto sulle “iniezioni” dei fondi europei per i prossimi mesi e sul ruolo fondamentale della Provincia che dovrà necessariamente proporsi come capofila di un percorso che ci vede uniti per ripartire alla grande».